

La Spezia: ieri manifestazione davanti al Provveditorato

L'agitazione dei «professionali»

Gli studenti — che in tutta Italia sono 180 mila — chiedono l'unificazione dell'istruzione tecnica e professionale - Il progetto di legge del PCI

LA SPEZIA, 23. Gli studenti dell'Istituto professionale stamano hanno effettuato una manifestazione davanti al Provveditorato agli studi per richiamare l'attenzione delle autorità sulla inadempienza dei corsi degli istituti che in Italia raggruppano circa 180.000 studenti.

piccola cronaca

A Bari la mostra nazionale di pittura riservata ad avvocati e procuratori

BARI, 23. Il Sindacato degli avvocati e procuratori di Bari ha organizzato per il 20-30 giugno 1965 una mostra nazionale di pittura riservata ad avvocati, procuratori e praticanti procuratori di tutta Italia.

loro applicazioni figurative. La rassegna di Bari alla quale gli studenti hanno partecipato, avrà luogo nella prestigiosa cornice del Castello Normanno

Ricordo di Luciano Marchini LA SPEZIA, 23. Venti anni fa, esattamente il 18 aprile 1945, durante un combattimento nei pressi del carcere di Villa Andreoli a Migliarina, cadeva eroicamente il partigiano Luciano Marchini, appartenente alle brigate «Sap». I familiari e i compagni della sezione Nord, per ricordarlo, hanno sottoscritto una somma a favore dell'Unità.

Il congresso dei calzaturieri

Per la prima volta i 20 mila lavoratori delle aziende di Macerata e di Ascoli Piceno hanno dibattuto i loro problemi rivendicativi inquadrandoli nella lotta per una programmazione regionale

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 23.

Con un ordine del giorno di condanna all'aggressione americana nel Viet Nam, che invita i lavoratori a battersi per imporre una trattativa pacifica, si è concluso il primo congresso interprovinciale dei calzaturieri della zona maceratese e fernana.

Il compagno Ernesto Cicconi, eletto segretario interprovinciale del sindacato, ha svolto la relazione introduttiva centrando i momenti fondamentali che devono essere alla base della lotta che i 20.000 calzaturieri delle due province dovranno condurre nelle prossime settimane.

La programmazione economica, per la quale è aperto un vasto dibattito nell'intera regione marchigiana, con particolare riferimento all'ISSEM ha detto il relatore —, deve essere concepita come un movimento unificatore di tutta la battaglia per lo sviluppo della categoria, per il peso notevole che essa assume nel quadro generale dell'economia delle due province.

organismi democratici, con la costituzione di un Consorzio interprovinciale per la produzione e la vendita.

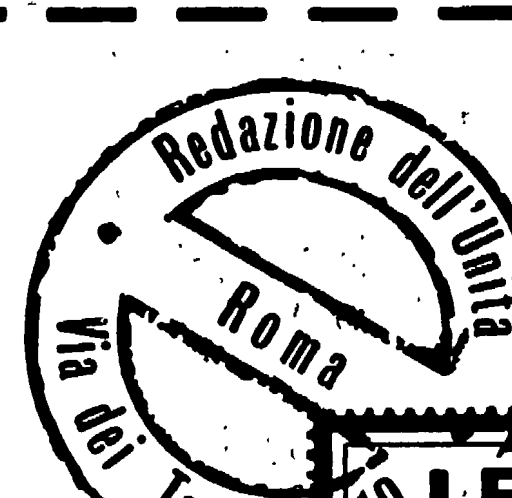
Ma il congresso non si è solo soffermato sui problemi di prospettiva, esso ha anche precisato i motivi che sono alla base di una immediata lotta di carattere rivendicativo della categoria. Il rispetto del contratto nazionale di lavoro, firmato la settimana scorsa dopo un anno e mezzo di agitazione del settore, deve essere il tema centrale. Ma sono stati sottolineati altri temi rivendicativi, come quello della parità salariale tra uomo e donna, il rispetto dei diritti contributivi da parte dei datori di lavoro, se si pensa che nessuna delle tante Aziende esistenti versa più di 13 giorni mensili, quando i lavoratori e le lavoratrici lavorano a giorni pieni. Si tratta di una evasione illegale che costituisce — così ha deciso il congresso — un momento importante della lotta che il sindacato deve condurre con decisione.

Il dibattito, assai ampio, ha anche sollevato il problema delle piccole aziende precarie, che come comunque la battaglia che il sindacato interprovinciale condurrà sarà esclusivamente a difesa dei lavoratori, ma indicando ai piccoli imprenditori una possibile e diversa

strada per uscire dalla crisi anziché quella delle esclusioni contributive o dell'intensificazione dei ritmi di lavoro; le differenziazioni fiscali, la politica dei crediti concepita in maniera diversa, Associazioni consorziali per la ricerca di nuovi mercati, tanto importante oggi se si tiene presente che la domanda delle scarpe è sensibilmente diminuita all'interno, per gli effetti della crisi economica e all'estero. Questi — ha detto Vero Candelaresi, che ha concluso i lavori — sono i motivi di lotta per i piccoli imprenditori.

Il compagno Candelaresi ha posto al centro delle sue conclusioni la necessità di un deciso e rapido rafforzamento del sindacato, poiché questo costituisce lo strumento indispensabile per riprendere con forza quel movimento unitario della categoria che ha avuto il suo momento di massima tensione nella primavera scorsa per la conquista di un nuovo e più avanzato contratto collettivo, che è venuto segnando una netta sconfitta degli industriali della calzatura. A questo proposito sono stati fissati obiettivi precisi: passare dai 400 iscritti attuali a mille per il mese di giugno; creare la struttura organizzativa del sindacato a livello di comuni e di fabbrica; partire subito con una decisa lotta aziendale quale garanzia di successo

Stelvio Antonini



LETTERE ALL'Unità

Carlo Bo ci scrive sulla Scuola Interpreti

Signor direttore, ho letto su L'Unità del 5 aprile una « Lettera al Direttore » in cui si parla della Scuola Interpreti di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, che io ho l'onore di presiedere.

Riconosciuto quanto di positivo è detto in quell'articolo circa la serietà e la difficoltà degli studi che si compiono in questo Istituto, ho rilevato tuttavia alcune inesattezze che Le sarei infinitamente grato di voler cortesemente portare a conoscenza dei lettori:

1) La Scuola Interpreti non è nata per creare degli insegnanti di lingue, poiché essa non intende rappresentare un doppiopiede della Facoltà universitaria di lingue e letterature straniere o di Magistero. Nessun Direttore di sede ha mai fatto balenare agli allievi la possibilità di divenire insegnanti;

2) La Scuola Interpreti mira a preparare dei tecnici delle lingue straniere, i quali possano inserirsi nel mondo vivo del lavoro apportandovi quella competenza linguistica e quella preparazione culturale generale che la Scuola assicura;

3) per quanto concerne gli interpreti di conferenza, la Scuola ha fornito la quasi totalità di quei qualificatissimi professionisti che svolgono oggi la loro attività nei congressi internazionali che hanno luogo in Italia e in buona parte di quelli che si tengono all'estero. L'altissima specializzazione che si richiede a tale categoria professionale ne limita necessariamente e naturalmente il numero. La Scuola si onora di diplomare non più di una decina di interpreti di conferenza all'anno;

4) accanto alla professione di interpreti di conferenza la Scuola prepara tuttavia i traduttori, i traduttori-interpreti, i segretari-interpreti. Molte centinaia di diplomati della Scuola sono sparsi oggi in tutta Italia e all'estero ed hanno trovato eccellenti situazioni di lavoro.

Ritrovo per la Sua ospitalità. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. CARLO BO Rettore dell'Università di Urbino Presidente della Scuola Interpreti (Milano)

Sono solidali con Don Lorenzo Milani

Spettabile redazione, inviamo questa breve dichiarazione pregandovi vivamente di volerla pubblicare:

T sottoscritti, venuti a conoscenza di quanto è stato scritto da Don Lorenzo Milani, parroco di Barbiana in Vicchio del Mugello (nella lettera da lui inviata in risposta ai capellani militari sul problema dell'obiezione di coscienza) nel farne proprio l'intero contenuto, senza riserva alcuna, esprimono la loro solidarietà a Don Milani ed a come lui si è battuto e si batte per l'affermazione positiva del principio sostenuto; s'impegnano a fare propria la coraggiosa azione ed a respingere i vergognosi attacchi sferrati contro Don Milani, miranti a travisare e soffocare il libero pensiero di un vero cattolico. Distinti saluti.

Giuseppe Bellini (sindacalista della FIOT), Giuseppe Pivetti (operaio tessile), Ezio Palumbo (Sacerdote della Diocesi di Prato), Alessandro Gazzini (sindacalista della FIOT), Giovanni Morganti (sindacalista della FIOT), Pietro Vannucci (Segretario resp. della FIOT provinciale), Bino Bini (artigiano), Cecilia Passalacqua (impiegata), Mauro Baldi (operaio tessile), Stella Altieri (impiegata), Luciano Lascipoli (sindacalista della FIOT), Marina Martini (sindacalista), Luigi Cerba (operaio), Franca Righini (insegnante) Grazia Bini (insegnante). (Prato - Firenze)

I «supersonici» su Berlino ovest

Egregio signor direttore, stamane la maggioranza della stampa italiana riporta alla ribalta della cronaca politica internazionale la spionosa questione di Berlino. Nel cielo di Berlino ovest aerei supersuonici sovietici avrebbero volato a bassa quota, provocando panico fra la popolazione e rotture di vetri nelle abitazioni. Quasi tutti i giornali — ripeto — ne parlano diffusamente. Ma l'Unità ignora quasi l'epi sodio. Nemmeno il giornalista Romano Caccavale ne parla molto nell'articolo in 12 pagina dell'importante quotidiano comunista... Vorrei sapere se è provocatoria, e perché, la seduta del Bundestag (a Berlino ovest) oppure terroristica l'incurisione dei supersuonici militari sovietici nel settore occidentale di Berlino e se ciò contribuisce ad accrescere la tensione nell'ex capitale tedesca e, ciò che è più pericoloso, nel mondo.

GINO FINA (Roma)

Il lettore Fina certamente sa che Berlino ovest non fa parte della Germania occidentale. Non ne fa parte a nessun titolo. «Più volte l'Unità, anche recentemente, ha illustrato la posizione giuridica di Berlino ovest: basterà qui ricordare che nel dopoguerra le stesse potenze occidentali hanno respinto categoricamente i tentativi dei dirigenti di Bonn di includere Berlino nell'elenco dei laender, nella costituzione della Repub-

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivate lettere brevi! — Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo) e precisateci se desiderate che la vostra firma sia omessa — Ogni domenica legge la pagina « Colloqui con i lettori », dedicata interamente a voi.



tutti coloro che non esitano ad avventurarsi pur di realizzare facili guadagni. Pur riconoscendo che in questi ultimi tempi alcune aziende a ingresso sono state prese nella trappola della lotta antifrode, tuttavia bisogna convenire che questa trappola poteva essere più efficace se il Ministero della Sanità avesse potuto disporre di 92 ispettori in più.

GENNARO MARCIANO (Miano - Napoli)

RAI-TV e pubbliche relazioni

Signor direttore, l'Ufficio abbonamenti di Torino mi ha inviato una strana intimitazione; ho dovuto quindi indirizzare, al Direttore di quell'Ufficio, la seguente lettera:

« Signor direttore, giorni or sono mi è stato consegnato l'atto di ingiunzione per il mancato abbonamento semestrale televisivo. A questo proposito vi è un grossolano errore.

« Anzitutto devo informarla che il sottoscritto non ha la televisione. Sono lieto che i vostri uffici abbiano deciso di assegnarmi: ho vinto qualche concorso forse? »

« Per la cronaca è bene dirle che al mio domicilio (Rione S. Pio X, 26, D/7) vi è un unico televisore di proprietà del capofamiglia (Raffaele Francavilla) e per il quale l'interessato ha regolarmente pagato l'abbonamento semestrale. « Resto in attesa d'un vostro riscontro, pregandovi di volermi rimettere la somma di L. 50 (cinquanta) per le spese postali sostenute. »

VINCENZO FRANCAVILLA (Foggia)

Evidentemente la RAI-TV non si accende di fronte ai cittadini con trasmissioni scadenti, con informazioni fasulle, o quanto meno di parte; si vuole seccare anche amministrativamente e il caso del signor Francavilla certamente non è unico. E' uno dei tanti classici esempi di come gli Enti pubblici si pongano di fronte ai cittadini: credono che i cittadini siano al loro servizio, come se vivessero con i finanziamenti provenienti da altri pianeti e non dai cittadini.

Dubitando che l'Ufficio di Torino rimborsi le 50 lire spese dal signor Francavilla, e chiedo scusa per l'equivoco. Se avessero un minimo di sensibilità per le relazioni pubbliche, alla RAI-TV presterebbero orecchio anche ai milioni di cittadini che chiedono una televisione precisa e imparziale, dei programmi migliori.

Niente parità per le lavoratrici con la pensione INPS

Cara Unità, vorrei segnalare, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che sta mettendo a punto il progetto di legge governativo per il 1965, un sistema pensionistico dell'INPS, quanto segue.

Nel calcolo della pensione vi è una sostanziale differenza tra uomo e donna, pur avendo essi versato la stessa somma utile ai fini della pensione: alla donna viene pagata una pensione minore di circa il 15 per cento. E' evidente che, fino a quando una simile ingiustizia è legalizzata, parlare di emancipazione della donna, di parità, ecc. è un controsenso.

Nel passato analoga ingiustizia esisteva tra assicurati impiegati e assicurati operai. La ingiustizia venne sanata con la legge 4 aprile 1952 n. 218, ma anziché elevare la percentuale della pensione degli operai, portandola alla pari con quella degli impiegati, venne diminuita quella degli impiegati!

C'è da sperare che ora non si elimini l'ingiustizia in atto diminuendo la percentuale della pensione degli uomini, ma elevando quella delle pensioni delle donne.

CURIO GUADAGNOLI (Roma)

Vorrebbe incontrare i partigiani cecoslovacchi

Cara Unità, ho letto la lettera di quel gruppo di compagni cecoslovacchi che combatterono la guerra partigiana con noi italiani. Io ho avuto il piacere di conoscere alcuni di questi cecoslovacchi nell'Oltrepò pavese: ero nell'Alotta, distaccamento Nullo, con Annibale Scavi. Non voglio qui rievocare le battaglie partigiane, solo un episodio marginale ma molto simpatico. Sinora ero incerto nella scelta, ma l'eventuale incontro coi compagni cecoslovacchi mi indurrebbe a visitare il loro Paese. Vi ringrazio per quanto potrete fare e nell'augurarvi buon lavoro, vi saluto.

PIETRO BOGNOLO (Via Orti 14 - Milano)

Una «trappola» che poteva essere più efficace

Cara Unità, ho letto con grande interesse la lettera scritta da quei lettori romani e pubblicata il giorno 20 con il titolo: « Per il concorso mancava la sala? ». E' una segnalazione che sgomenta se si pensa alle frodi alimentari che, sotto lo stimolo dei facili guadagni, vengono compiute ad ogni livello e su larga scala.

La mancata esplicitazione del concorso e in conseguenza la mancata nomina di 92 nuovi ispettori, da impiegare nella lotta contro le frodi alimentari, lascia sbigottiti noi consumatori che non possiamo non pensare (qualunque siano stati i motivi che hanno fatto perdere tanto tempo prezioso) al piacere che si è fatto alle industrie alimentari poco oneste e

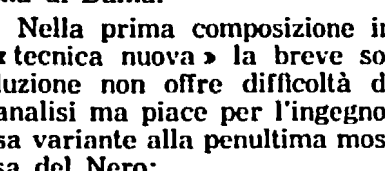
giuochi

schermi e ribalte

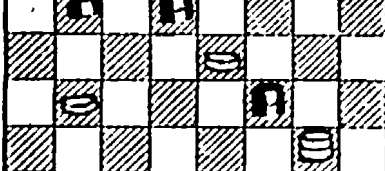
Dama

Il Maestro Menecle Cadoni ci propone oggi alcuni suoi studi sulle forme simmetriche senza però polarizzare la sua attenzione soltanto sulla eleganza del disegno; egli ha cercato in queste sue composizioni di contenere nella estetica piacevole l'arte e la tecnica del problema di Dama.

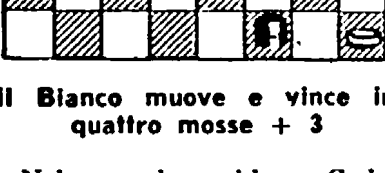
Nella prima composizione in « tecnica nuova » la breve soluzione non offre difficoltà di analisi ma piace per l'ingegnosa variante alla penultima mossa del Nero:



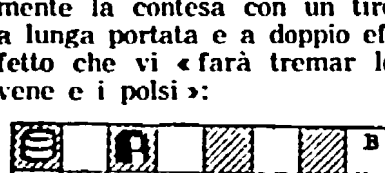
Il Bianco muove e vince in quattro mosse + 3



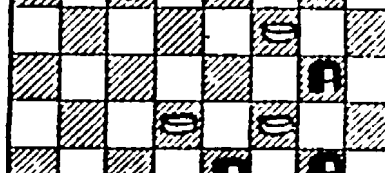
Il Bianco muove e vince in quattro mosse



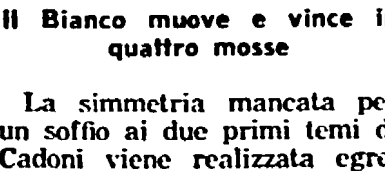
Il Bianco muove e vince in quattro mosse



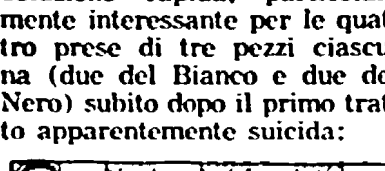
Il Bianco muove e vince in tre mosse



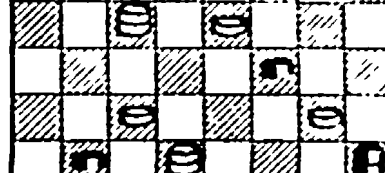
Il Bianco muove e vince in tre mosse



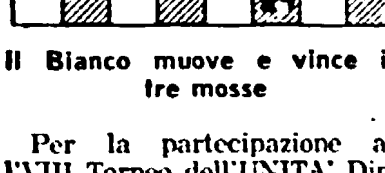
Il Bianco muove e vince in tre mosse



Il Bianco muove e vince in tre mosse



Il Bianco muove e vince in tre mosse



Il Bianco muove e vince in tre mosse

Notiziario

Nei giorni 10 e 11 corrente si è svolto a Pescara il Campionato Provinciale assoluto di Dama individuale con il sistema all'italiana.

Medaglie e coppe sono state offerte dalla Amministrazione Provinciale, dal Comune, dalla Direzione Prov. dell'ENAL, e da Dille private.

La manifestazione è pienamente riuscita e l'abilità dei gareggianti è risultata pienamente soddisfacente.

Si sono classificati: 1) Avvocato Sandro Di Girolamo con punti 22; 2) Benito Montanari 21; 3) Antonio Di Virgilio 18; 4) Nicola Di Nizio 16; 5) Nicola Candeloro 15. Seguono altri dieci concorrenti con punteggio minore.

All'Avvocato Di Girolamo, campione assoluto provinciale i nostri complimenti, a tutti lo augurio di sempre migliori successi.

Soluzione dei temi

1) 1. f4: 2. f3: 3. f2: 4. f1: 5. f0: 6. f-1: 7. f-2: 8. f-3: 9. f-4: 10. f-5: 11. f-6: 12. f-7: 13. f-8: 14. f-9: 15. f-10: 16. f-11: 17. f-12: 18. f-13: 19. f-14: 20. f-15: 21. f-16: 22. f-17: 23. f-18: 24. f-19: 25. f-20: 26. f-21: 27. f-22: 28. f-23: 29. f-24: 30. f-25: 31. f-26: 32. f-27: 33. f-28: 34. f-29: 35. f-30: 36. f-31: 37. f-32: 38. f-33: 39. f-34: 40. f-35: 41. f-36: 42. f-37: 43. f-38: 44. f-39: 45. f-40: 46. f-41: 47. f-42: 48. f-43: 49. f-44: 50. f-45: 51. f-46: 52. f-47: 53. f-48: 54. f-49: 55. f-50: 56. f-51: 57. f-52: 58. f-53: 59. f-54: 60. f-55: 61. f-56: 62. f-57: 63. f-58: 64. f-59: 65. f-60: 66. f-61: 67. f-62: 68. f-63: 69. f-64: 70. f-65: 71. f-66: 72. f-67: 73. f-68: 74. f-69: 75. f-70: 76. f-71: 77. f-72: 78. f-73: 79. f-74: 80. f-75: 81. f-76: 82. f-77: 83. f-78: 84. f-79: 85. f-80: 86. f-81: 87. f-82: 88. f-83: 89. f-84: 90. f-85: 91. f-86: 92. f-87: 93. f-88: 94. f-89: 95. f-90: 96. f-91: 97. f-92: 98. f-93: 99. f-94: 100. f-95: 101. f-96: 102. f-97: 103. f-98: 104. f-99: 105. f-100: 106. f-101: 107. f-102: 108. f-103: 109. f-104: 110. f-105: 111. f-106: 112. f-107: 113. f-108: 114. f-109: 115. f-110: 116. f-111: 117. f-112: 118. f-113: 119. f-114: 120. f-115: 121. f-116: 122. f-117: 123. f-118: 124. f-119: 125. f-120: 126. f-121: 127. f-122: 128. f-123: 129. f-124: 130. f-125: 131. f-126: 132. f-127: 133. f-128: 134. f-129: 135. f-130: 136. f-131: 137. f-132: 138. f-133: 139. f-134: 140. f-135: 141. f-136: 142. f-137: 143. f-138: 144. f-139: 145. f-140: 146. f-141: 147. f-142: 148. f-143: 149. f-144: 150. f-145: 151. f-146: 152. f-147: 153. f-148: 154. f-149: 155. f-150: 156. f-151: 157. f-152: 158. f-153: 159. f-154: 160. f-155: 161. f-156: 162. f-157: 163. f-158: 164. f-159: 165. f-160: 166. f-161: 167. f-162: 168. f-163: 169. f-164: 170. f-165: 171. f-166: 172. f-167: 173. f-168: 174. f-169: 175. f-170: 176. f-171: 177. f-172: 178. f-173: 179. f-174: 180. f-175: 181. f-176: 182. f-177: 183. f-178: 184. f-179: 185. f-180: 186. f-181: 187. f-182: 188. f-183: 189. f-184: 190. f-185: 191. f-186: 192. f-187: 193. f-188: 194. f-189: 195. f-190: 196. f-191: 197. f-192: 198. f-193: 199. f-194: 200. f-195: 201. f-196: 202. f-197: 203. f-198: 204. f-199: 205. f-200: 206. f-201: 207. f-202: 208. f-203: 209. f-204: 210. f-205: 211. f-206: 212. f-207: 213. f-208: 214. f-209: 215. f-210: 216. f-211: 217. f-212: 218. f-213: 219. f-214: 220. f-215: 221. f-216: 222. f-217: 223. f-218: 224. f-219: 225. f-220: 226. f-221: 227. f-222: 228. f-223: 229. f-224: 230. f-225: 231. f-226: 232. f-227: 233. f-228: 234. f-229: 235. f-230: 236. f-231: 237. f-232: 238. f-233: 239. f-234: 240. f-235: 241. f-236: 242. f-237: 243. f-238: 244. f-239: 245. f-240: 246. f-241: 247. f-242: 248. f-243: 249. f-244: 250. f-245: 251. f-246: 252. f-247: 253. f-248: 254. f-249: 255. f-250: 256. f-251: 257. f-252: 258. f-253: 259. f-254: 260. f-255: 261. f-256: 262. f-257: 263. f-258: 264. f-259: 265. f-260: 266. f-261: 267. f-262: 268. f-263: 269. f-264: 270. f-265: 271. f-266: 272. f-267: 273. f-268: 274. f-269: 275. f-270: 276. f-271: 277. f-272: 278. f-273: 279. f-274: 280. f-275: 281. f-276: 282. f-277: 283. f-278: 284. f-279: 285. f-280: 286. f-281: 287. f-282: 288. f-283: 289. f-284: 290. f-285: 291. f-286: 292. f-287: 293. f-288: 294. f-289: 295. f-290: 296. f-291: 297. f-292: 298. f-293: 299. f-294: 300. f-295: 301. f-296: 302. f-297: 303. f-298: 304. f-299: 305. f-300: 306. f-301: 307. f-302: 308. f-303: 309. f-304: 310. f-305: 311. f-306: 312. f-307: 313. f-308: 314. f-309: 315. f-310: 316. f-311: 317. f-312: 318. f-313: 319. f-314: 320. f-315: 321. f-316: 322. f-317: 323. f-318: 324. f-319: 325. f-320: 326. f-321: 327. f-322: 328. f-323: 329. f-324: 330. f-325: 331. f-326: 332. f-327: 333. f-328: 334. f-329: 335. f-330: 336. f-331: 337. f-332: 338. f-333: 339. f-334: 340. f-335: 341. f-336: 342. f-337: 343. f-338: 344. f-339: 345. f-340: 346. f-341: 347. f-342: 348. f-343: 349. f-344: 350. f-345: 351. f-346: 352. f-347: 353. f-348: 354. f-349: 355. f-350: 356. f-351: 357. f-352: 358. f-353: 359. f-354: 360. f-355: 361. f-356: 362. f-357: 363. f-358: 364. f-359: 365. f-360: 366. f-361: 367. f-362: 368. f-363: 369. f-364: 370. f-365: 371. f-366: 372. f-367: 373. f-368: 374. f-369: 375. f-370: 376. f-371: 377. f-372: 378. f-373: 379. f-374: 380. f-375: 381. f-376: 382. f-377: 383. f-378: 384. f-379: 385. f-380: 386. f-381: 387. f-382: 388. f-383: 389. f-384: 390. f-385: 391. f-386: 392. f-387: 393. f-388: 394. f-389: 395. f-390: 396. f-391: 397. f-392: 398. f-393: 399. f-394: 400. f-395: 401. f-396: 402. f-397: 403. f-398: 404. f-399: 405. f-400: 406. f-401: 407. f-402: 408. f-403: 409. f-404: 410. f-405: 411. f-406: 412. f-407: 413. f-408: 414. f-409: 415. f-410: 416. f-411: 417. f-412: 418. f-413: 419. f-414: 420. f-415: 421. f-416: 422. f-417: 423. f-418: 424. f-419: 425. f-420: 426. f-421: 427. f-422: 428. f-423: 429. f-424: 430. f-425: 431. f-426: 432. f-427: 433. f-428: 434. f-429: 435. f-430: 436. f-431: 437. f-432: 438. f-433: 439. f-434: 440. f-435: 441. f-436: 442. f-437: 443. f-438: 444. f-439: 445. f-440: 446. f-441: 447. f-442: 448. f-443: 449. f-444: 450. f-445: 451. f-446: 452. f-447: 453. f-448: 454. f-449: 455. f-450: 456. f-451: 457. f-452: 458. f-453: 459. f-454: 460. f-455: 461. f-456: 462. f-457: 463. f-458: 464. f-459: 465. f-460: 466. f-461: 467. f-462: 468. f-463: 469. f-464: 470. f-465: 471. f-466: 472. f-467: 473. f-468: 474. f-469: 475. f-470: 476. f-471: 477. f-472: 478. f-473: 479. f-474: 480. f-475: 481. f-476: 482. f-477: 483. f-478: 484. f-479: 485. f-480: 486. f-481: 487. f-482: 488. f-483: 489. f-484: 490. f-485: 491. f-486: 492. f-487: 493. f-488: 494. f-489: 495. f-490: 496. f-491: 497. f-492: 498. f-493: 4